

Lago d'acqua dolce, e
falsa.

Temistitan
città fondata in vn
lago d'acqua
falsa.

Ordine delle botteghe
di mercantie nella città
del Temistitan.

rata, & a piei de' monti ha bellissime ville, e i monti son coperti in cima di perpetue neui, & nel dorso di bellissimi boschi, di pini, d'elci, & d'altri alberi. A piei di queste montagne nasce vn lago d'acqua dolce, che si diuide in due, & viene a esser tanto grande, ch'occupa di circuito trenta leghe, ò (come altri dice) cinquanta, che farebbono cc miglia, che tanti a punto ne mette il Francese. La metà di questo lago, cioè quella parte, ch'è più vicina alle montagne; è acqua dolce, & buona da bere: ma l'altra metà è d'acqua falsa, & maritima: & questa parte è più grande, che il lago dell'acqua dolce: e a similitudine del mare, patisce quest'acqua il crescimento, e'l mancamento. Conosci la forma de' due laghi in questo modo. Sono in mezzo della pianura alcune picciole colline: fra le quali & gli alti monti si congiungono per vno stretto, quanto farebbe vn tiro di balestra largo, i due laghi: i quali entrano per di quì l'vno nell'altro. Il lago d'acqua dolce è lungo, e stretto, & ha alcuni bei luoghi, come sono Cuetauaca, hora detta Venetiola, ch'è assai grande & buon luogo; Mezquique più grande, Caloacan, Suchimilco & altri: ma fra l'acqua dolce & falsa è Messicalcingo. Il lago falso è quasi tondo, & rappresenta a gli occhi de' riguardanti, forma d'vn bellissimo & superbo teatro, per la prospettiva de' monti, c'ha intorno: ma ogni volta ch'esso cresce; l'acque si vengono a mescolare insieme con tanta violentia della falsa, c'ha la correntia, che pare vn grande & rapidissimo fiume. In questo gran lago falso dunque è fondata la città del Temistitan, nò così a mezzo, ma forse vn miglio presso, doue è più vicina a terra ferma. Questa città gira di circuito intorno a tre leghe, che farebbono poco meno di dodici miglia: & ha quattro entrate per vie fatte a mano di pietre & di terra, che attrauerano il lago, venendo da terra ferma, & entrano per mezzo della città. Vna d'esse vien per l'acqua più di otto miglia, fino alla città: vn'altra sei: & la più breue è vn miglio: & per questa strada viene da terra ferma vn ruscel d'acqua dolce d'altezza di cinque piei alla città, per vso del bere, & d'altro de' gli habitanti: & viene a colar l'acqua fin nel mezzo della città: le strade della quale sono assai belle & larghe, & le principali massimamente son poste con dritto ordine. Di queste alcune sono in terra mattonate, & alcune in acqua, per le quali (come a Venetia si v'è per canale con le vaghe gondollette) vanno nelle lor Canoe, che son barchette incauate in vn sol legno, a follazzo. Dall'vna contrada all'altra, che tutte hanno la loro vscita; son posti alcuni traui grandi, ottimamente ripuliti, che seruono per ponti: & tal'vno ve n'ha, che vi passerebbono sopra dieci huomini a cauallo, ch'andassero a pari. Giudicano, che in questa città habitino più di sessanta mila persone, che ogni dì si veggono per le piazze vendere & comprare. Sono le piazze di questa città grandissime, & bellissime: nelle quali si vendono & comprano tutte le robe, che fra loro s'vfano: ma la piazza maggiore, chiamata da loro Tutelula; è molto grande, & è circondata intorno intorno da portichi: doue ogni giorno concorre grandissimo numero di compratori & di venditori, così di vettouaglie, come d'altre mercantie. Nel che è da essere offeruato il bello ordine che tengono: percioche le mercantie hanno tutte i lor ridotti appartati, secondo la qualita loro: onde da un lato della piazza stanno coloro, che uendono l'oro, & dall'altro vicini a questi, quei che uendon pietre di più forti, legate in oro in forma di uarij ucelli & animali. Quì uendono specchi & pater nostri: & le penne & pennacchi d'ogni colore da lauorare, & cucire in uesti, per usarle ò in guerra, ò nelle feste. Questi panni e vestimenti da huomo d'ogni sorte: & quelli da donne. In un luogo le scarpe, & nell'altro le pelle concie: doue